



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa

Riferimenti normativi

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022-2024, primo anno, il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa: il Piano della Performance (D.Lgs. n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (Piano nazionale anticorruzione –PNA- e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190 del 2012 e del D.Lgs. n. 33 del 2013), il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (art.14, comma 1 L.124 del 2015), il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale e il Piano delle Azioni Concrete (art.6, commi 1, 4 e 6 e art.60-bis e 60-ter L.165/2001), il Piano delle Azioni Positive (art.48, comma I, D.Lgs. 198 del 2006) e il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche (art.2, comma 594, lett.a) della L.244/2007), come misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., anche ai fini dell'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento dei suddetti atti dallo stesso assorbiti, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022 n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del DL 80/2021, convertito, con modificazioni, in L. n.113/2021, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del DL. n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. n.15/2022 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del DL n. 36/2022, convertito con modificazioni, in L. n.79/2022, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022. Considerato che il 30 giugno non era ancora stato pubblicato il Decreto Ministeriale disciplinante il contenuto del PIAO, questo Comune in tale data ha adottato la DGC n. 78 del 30.6.2022 ricognitoria degli atti che compongono il PIAO, già approvati. Il DM. n.132/2022 è stato finalmente pubblicato sulla GU n. 209 del 7.9.2022 e pertanto è stato possibile predisporre il PIAO.

L'art.6, comma 6 del DL.80/2021 ha previsto modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti. In particolare il D.M. n.132/2022 all'art.6

ha previsto, con riferimento alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione) che per la mappatura dei processi, è possibile limitarsi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM considerando aree a rischio quelle ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, ovvero:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 comprende una mappatura assai più ampia (n. 37 processi) e si reputa opportuno riconfermarla anche in questa sede.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Non è prevista la sottosezione Performance (art.3, comma 1, let.b) Anche in questo caso però si reputa indispensabile procedere alla sua predisposizione non solo alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto, che reputano tale atto conditio sine qua non per l'erogazione dell'indennità di risultato, ma in quanto atto fondamentale per la programmazione dell'attività amministrativa. A tal fine si richiama la DGC. n.8 del 27.1.2022.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Montepandone

Indirizzo: piazza dell'Aquila,1

Codice fiscale/Partita IVA: 00376950440

Sindaco: Sergio Loggi

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 37

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 12976

Telefono: 0735 71091

Sito internet: www.comune.montepandone.ap.it

E-mail: protocollo@comune.montepandone.ap.it

PEC: comune.montepandone@emarche.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione:

Performance

[Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 27.01.2022](#)

[Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.76 del 30.6.2022](#)

Sottosezione di programmazione:

Rischi corruttivi e trasparenza

[Piano triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con DGC. n.1/2022.](#)

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione:

Struttura organizzativa

[Struttura organizzativa, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 428/1999 e ss. mm. ed ii. \(DDGC n. 277/2004, n. 300/2008, n. 259/2009, n. 188/2011, 211/2014, 151/2015 e 81/2020\)](#)

Sottosezione di programmazione:

Organizzazione del lavoro agile

Piano Organizzazione del Lavoro Agile, approvato col presente atto.

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<u>Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 29.7.2021 e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 26.5.2022</u>
---	---

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla sottosezione “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.